



Istituto per le Tecnologie Didattiche

Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Le risorse libere per la didattica

Le risorse multimediali libere

Giovanni P. Caruso

**Tecnologo dell'Istituto per le Tecnologie Didattiche
del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Genova**

Cosa intendiamo con risorse multimediali libere?

- **Le risorse** come:
 - **Immagini:** foto, disegni, gif animate
 - **Video:** filmati e animazioni (in 2D e 3D)
 - **Audio:** canzoni, melodie (siano esse realizzate attraverso l'uso di strumenti musicali sia attraverso l'uso di software di editing audio), suoni (prodotti in modo artificiale o registrati es. il verso di un animale)
 - **Testi:** contenuti didattici e più in generale testi di varia natura

... che gli autori hanno rilasciato con una licenza che ne permette il riuso e la modifica

Le licenze per realizzare risorse multimediali libere

Per questa tipologia di risorse le licenze libere ricadono sotto tre categorie principali

- **Public domain:** il termine è riferito a quelle risorse che non sono sottoposte a diritto d'autore (es. opere letterarie e musicali del passato, dove l'autore non è noto o è incerto, prodotte diversi decenni fa)
 - **Attenzione:** il concetto di pubblico dominio è soggetto ad interpretazioni ed il significato può cambiare da nazione a nazione (e con esso i relativi diritti e doveri)
- **Commons:** con questo termine si intendono le risorse rilasciate sotto licenza “Creative Commons”. Queste tipologie di licenze nascono agli inizi degli anni 2000 (dicembre 2002) ad opera della Creative Commons Foundation (U.S.A.)
- **GFDL** (Gnu Free Documentation License): con questo termine si intendono contenuti (documentazione di software e contenuti didattici) che possono essere riusati e modificati senza limitazioni (pur riconoscendo la paternità dell'opera, maggiori informazioni qui https://it.wikipedia.org/wiki/GNU_Free_Documentation_License)

Le licenze Creative Commons

- Sono licenze di diritto d'autore che hanno come finalità quella di proteggere l'autore dell'opera e contestualmente permettere ai fruitori la fruizione, il riuso e la condivisione.
- In una licenza Creative Commons sono infatti definite due libertà sull'opera:
 - La libertà di condividere (copiare, distribuire, trasmettere)
 - La libertà di rielaborare (modificare, riadattare)
- e quattro (4) condizioni (o clausole) di utilizzo
- Per un totale di sei (6) licenze
- Hanno validità legale (cause vinte in tribunale)



Le quattro condizioni di utilizzo

-  **BY – Attribuzione (Attribution):** è possibile copiare, distribuire, mostrare e ed eseguire copie dell'opera e dei lavori derivati da questa a patto che venga indicato l'autore dell'opera, con le modalità da questi specificate.
-  **NC – Non commerciale (Non-commercial):** possibile copiare, distribuire, mostrare ed eseguire copie dell'opera e dei lavori derivati da questa o sue rielaborazioni, solo per scopi non commerciali.
-  **ND – Non opere derivate (Non derivative works):** possibile copiare, distribuire, mostrare e ed eseguire copie **identiche (verbatim)** dell'opera; non sono ammesse opere derivate o sue rielaborazioni.
-  **SA – Condividi allo stesso modo (Share-Alike):** è possibile distribuire lavori derivati dall'opera solo con una licenza identica (non maggiormente restrittiva) o compatibile con quella concessa con l'opera originale (vedi anche copyleft).

Fonte: [Wikipedia](#)

Le sei licenze Creative Commons

- Combinando insieme le condizioni sono state stabilite **sei licenze principali che gli autori possono applicare alle proprie opere** per definire le possibilità offerte ai fruitori
- Nella slide che segue vedremo **una rappresentazione di queste licenze** in funzione della loro permissività (in colore azzurro) o dei limiti che impongono (in giallo)
- Esiste inoltre **una settima opzione chiamata “CC0 – Public Domain”** (nata in realtà dopo le altre) pensate per dare agli autori la possibilità di rinunciare al copyright e concedere l’opera come “pubblico dominio” (laddove esiste) lasciando poi che, nei singoli stati, questo possa essere interpretata nell’accezione più ampia possibile → non è considerata una licenza ma uno strumento legale comunque efficace in tribunale.
- I loghi delle clausole sono usati per “sintetizzare” graficamente le sei licenze

	Distribuire	Modificare	Creare opere derivate	Anche uso commerciale	Condizione	Stessa licenza Opere derivate
CC BY	Si	Si	Si	Si	Menzione di paternità adeguata / fornire un link alla licenza / indicare se sono state effettuate delle modifiche	No
CC BY-SA	Si	Si	Si	Si	Menzione di paternità adeguata / fornire un link alla licenza / indicare se sono state effettuate delle modifiche	Si
CC BY-ND	Si	No	No	Si	Menzione di paternità adeguata / fornire un link alla licenza	Si
CC BY-NC	Si	Si	Si	No	Menzione di paternità adeguata / fornire un link alla licenza / indicare se sono state effettuate delle modifiche	No
CC BY-NC-SA	Si	Si	Si	No	Menzione di paternità adeguata / fornire un link alla licenza / indicare se sono state effettuate delle modifiche	Si
CC BY-NC-ND	Si	No	No	No	Menzione di paternità adeguata / fornire un link alla licenza	Si

Come trovare risorse libere

Esistono alcuni siti che raccolgono risorse multimediali e di testo licenziati con licenza CC

- **Wikimedia Commons:** https://commons.wikimedia.org/wiki/Main_Page è un deposito (repository) di immagini, suoni e video rilasciati con licenze Creative Commons. Molti di questi materiali sono anche in Wikipedia
- **Wikibooks: Libri con licenza CC anche in italiano** (<https://it.wikibooks.org/wiki/Wikibooks:Biblioteca>)
- **Search Creative Commons:** un motore di ricerca che contiene oltre 500.000 risorse
- **Pittogrammi Arasaac:** <https://arasaac.org/pictograms/search> possono essere usati per creare tavole CAA libere purché non siano usati per scopi commerciali
- **OpenStreetMap:** alternativa libera a Google Maps, le mappe possono essere usate senza limitazioni <https://www.openstreetmap.org/>
- Usando Google: effettuare una ricerca (es. Garibaldi) → cliccare su “Immagini” → “Strumenti” → “Diritti di utilizzo” e selezionare “Licenze creative commons”

Focus: Sussidiario per immagini

- **Progetto approvato dal MIUR** e portato avanti dal **CTS di Novara** per realizzare un sussidiario con la CAA:
 - Supervisionati M.Grazia Migliazza logopedista del don Gnocchi.
 - Coordinati da F. Fusillo e da S. Mondelli.
 - Coadiuvati da Oscar Pastrone, programmatore-ideatore
 - Grazie alla partecipazione di una cinquantina di insegnanti della scuola dell'obbligo.
- **Argomenti validati e coordinati**
- Aperto al contributo di chi desidera inserire argomenti e utilizzarlo in classe o nella preparazione di argomenti per gli studenti che hanno in carico, in modo che il sussidiario cresca negli argomenti anche declinati in modo molto diverso.
- È possibile creare e accedere via web alle pagine e scaricare gli argomenti che interessano.
- <http://www.sussidiarioperimmagini.it/>

Come scegliere la licenza più adatta per i nostri prodotti

- Nel momento in cui **produciamo qualche lavoro** e lo mettiamo online è **bene proteggerlo** indicando la licenza che riteniamo più adeguata
- Se decidiamo di usare una licenza Creative Commons possiamo fare riferimento al sito della Fondazione Creative Commons ed in particolare alla sezione italiana <https://creativecommons.it/chapterIT/index.php/license-your-work/>
- Riferendoci allo schema visto nelle slide precedenti scegliamo che cosa potranno fare i fruitori dei nostri prodotti e decidiamo quale licenza sia quella più adatta (CC BY, CC BY-SA, ecc.)
- Inseriamo nel prodotto:
 - il logo della licenza scelta
 - il Commons Deed (ovvero il “riassunto” della licenza scelta)
 - il legal code (la licenza vera e propria)
- Possiamo anche inserire un collegamento alle pagine del Commons Deed e del Legal Code di riferimento dato che possono essere testi molto lunghi e poco adatti per essere inseriti nel prodotto).
- Finito!
- **ATTENZIONE:** se decidiamo di rilasciare l’opera con una licenza (qualunque essa sia) essa non deve contenere materiali protetti da diritto d’autore o coperti da una licenza CC non adatta (es. non posso assegnare la licenza per usi commerciali se qualche elemento del contenuto impedisce queste finalità)

Riassumendo

- **Quando acquisiamo** un testo o una risorsa multimediale dobbiamo chiederci se è coperta e da quale licenza
- **Quando creiamo** un testo o una risorsa multimediale ricordiamoci che esistono
 - prodotti testuali e/o multimediali che possono essere usati, condivisi e rielaborati
 - licenze che indicano le modalità con cui i prodotti possono essere usati, condivisi e rielaborati
 - le licenze principali sono Creative Commons, Public Domain e GFDL
 - repository di prodotti rilasciati con una o più di queste licenze
- **Quando pubblichiamo** (sia in formato cartaceo che digitale) un testo o una risorsa multimediale ricordiamoci di assegnare una licenza conforme con i materiali usati e che permetta la copia, la condivisione ed eventualmente la modifica.

Licenza di questo documento

“Risorse per una didattica inclusivaLe risorse multimediali libere” di [Giovanni P. Caruso](#) è distribuito con
Licenza
[Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](#).